
Sticeboris.

P.Arte II. Mostra d'arte contemporanea nelle ville di Pavia di Udine.

Periodo: dal 8 al 24 giugno 2007; con apertura nei giorni di venerdì, sabato e domenica ore 18-22
Inaugurazione venerdì 8 giugno alle ore 18; performance di chiusura domenica 24 ore 18

Luoghi: Villa Porcia-Beretta, Villa Lovaria, Casabella

Organizzazione: direzione artistica e testi critici a cura di Monica Faccio, coordinamento e organizzazione tecnica a cura di Etrarte, Elena Tammaro, Gloria Deganutti, Raffaella Garzitto.

Artisti: Bibi Agosto, Stefano Battistuta, Emanuela Biancuzzi, Ivan Crico, Walter Criscuoli, Piero di Biase, Thomas Marcuzzi, Elisabetta Novello, Mauro Pistocco, Anna Pontel, Massimo Toniutti.

La mostra: L'associazione ETRaRTE, dopo il successo e l'entusiasmo riscontrato da "P.arte prima – arte contemporanea dei giovani talenti del Fvg", presenta la seconda edizione con un progetto più articolato, avvalendosi della collaborazione della curatrice Monica Faccio.

Per ulteriori informazioni: www.sticeboris.com

Comunicato stampa (Versione breve)

Si ringrazia per la diffusione

"Non è qua giuso ogni vapore spento" era il motto dell'accademia degli Sventati, un gruppo di nobili Udinesi che nel Seicento si ritrovarono per dedicarsi agli "studi ameni", cioè all'arte, alla letteratura e alla poesia. Le ville di campagna ospitavano a quell'epoca cenacoli culturali e letterari, costituivano uno scenario bucolico ideale, lontano dai traffici e dai commerci frenetici della città.

Sticeboris vuole appunto stuzzicare con la vitalità dell'arte e della creatività la laboriosa provincia friulana. Dimostrare che *"non è qua giuso ogni vapore spento"*, tentare di portare nuovamente artisti e poeti in campagna, tra alberi secolari, giardini e orizzonti fatti di campi a perdita d'occhio.

L'arte contemporanea non è solo quella che si trova nelle grandi metropoli, consacrata in asettici contenitori di oggetti. A **Sticeboris** non interessa rincorrere le mode frenetiche che s'intercalano nella civiltà e nell'immaginario delle merci. Gli undici artisti presenti in questa rassegna si confrontano con la natura e la storia, il fare arte nella società e nella propria comunità. Questa vuole essere l'occasione per un dialogo onesto, aperto, sincero, tra gli artisti, i loro "mondi" e gli spazi storici che li ospiteranno: Villa Porcia-Beretta, Villa Lovaria, i giardini, le serre, le corti e soprattutto il territorio di Pavia di Udine.

Nei progetti e processi creativi verrà chiesta la collaborazione degli abitanti, che scriveranno frasi e immagini suggestive da raccogliere in una "poesia del paese", assemblata (o "arrangiata") da **Ivan Crico**. **Anna Pontel** lavorerà pazientemente nei giorni della mostra, alla creazione di una collezione di moda-scultura, ispirata dalle forme dell'abbigliamento spontaneo di coltivatori di orti e giardini. L'artista sarà presente anche con un'installazione presso la sede di Casabella. Nella sala che fece da cucina a **Maria Zef**, vedremo la pittura accesa e onirica di **Stefano Battistuta** assieme ai mondi fantastici e delicati disegnati da **Thomas Marcuzzi**. Sempre a Villa Porcia un video di **Mauro Pistocco**. Le cicatrici della storia ritorneranno come segni del presente negli interventi di **Piero di Biase** (nell'installazione *BoomRoom*) e di **Elisabetta Novello**, con la sua poesia della memoria, della cancellazione e dell'essenza evanescente. Le storie individuali, forse più eroiche e tenere, sicuramente più realistiche di quelle famose o catodiche, interessano principalmente i lavori di **Bibi Agosto** (video) e di **Emanuela Biancuzzi**, unica artista residente nel paese, che racconterà, a modo suo, le persone che "fanno" il paese. Ancora ritratti ma sfuggenti e suggestivi quelli di **Walter**

Criscuoli, figure mosse dai vividi colori non mostrano tratti esteriori quanto piuttosto evocano una sorta di energia, l'aurea vitale che sprigionano. A cucire assieme storia personale e collettiva l'installazione sonora di **Massimo Toniutti**, un'opera di sartoria sonora attorno al secolare platano di Villa Lovaria, monumento naturale e centro ideale del paese.

Alla chiusura della mostra, domenica 24, tutti gli artisti e gli organizzatori prenderanno parte ad una performance progettata a quattro mani da **Emanuela Biancuzzi** e **Anna Pontel**.

Il curatore,
Monica Faccio